

Per uno stalcio per gli Affari del
Consiglio Superiore ^{2a}



Istituto Salesiano D. Bosco
T R A P A N I

21 Ottobre 1969

Carissimi Confratelli,

Compio il mesto dovere di comunicarvi la triste notizia della morte del caro

D. ALFIO DI STEFANO

di anni 68

avvenuta il 5 Settembre c. a., primo Venerdì del mese.

Il buon Confratello era affetto da reumatismo articolare, nefrite, cefalea e insufficienza cardiocircolatoria. Per quanto si trascinasse stentatamente per seguire la comunità, nulla faceva prevedere così imminente la sua dipartita.

Era nato in Trecastagni il 22 Ottobre 1901 da una di quelle famiglie patriarcali che ripongono le loro ricchezze più che nei beni di fortuna, nella fede e nell'amore di Dio. In tale ambiente fin da fanciullo il piccolo Alfio sentì l'attrattiva alla vita sacerdotale, che dopo alcuni anni di Seminario si maturò ancora in vocazione alla vita di perfezione nella Congregazione Salesiana.

Compie il Noviziato a S. Gregorio di Catania nel 1923-24 e dopo il normale procedere di formazione con gli studi di Teologia compiuti nei ritagli di lavoro delle Case, il 21 Marzo 1931 viene ordinato Sacerdote.

Viene quindi inviato dall'Ubbidienza successivamente a Modica, Barcellona, Marsala, Alì Terme, Palermo - S. Filippo Neri (S. Chiara) in qualità di Aiuto dell'Oratorio, Maestro di musica, Infermiere, Confessore in casa e presso varie Comunità religiose. Ricordava sempre con nostalgia gli anni trascorsi a Palermo particolarmente e a Malta per le varie attività musicali in quell'ambiente di Oratorio fiorentissimo. Dopo brevi permanenze a Messina - Giostra, Mazzarino, Gela, Lecce, Taranto, Manduria finalmente nel 1963 viene inviato a questa Casa di Trapani dove con le solite incompense rimane fino alla fine dei suoi giorni.

I lineamenti del carattere di D. Di Stefano sono facili a tracciarsi: Mite di animo, soffriva tanto agli scherzi un po' pungenti dei confratelli. Quando gli fosse capitato di esplodere, non sapeva ritirarsi la sera a riposare, se prima non avesse dato un segno di riconciliazione o almeno avesse chiesto scuse al Direttore. Amava dispensare la parola di Dio, che comunicava con particolare energia. Negli ultimi tempi, quando predicava, sembrava rimesso dai gravi disturbi cardiaci. Attribuiva questa momentanea vigoria a particolare grazia del Signore. A stento gli si potè dare un aiuto nella Liturgia della parola nella S. Messa. Per quanto ne fosse stato dispensato per motivi di salute, finché potè, non tralasciò di trovarsi ogni giorno tra i ragazzi dell'Oratorio, tra i quali faceva tanto bene con la parolina, il sorriso, il regaluccio. Non appena si avvedeva di un disordine, interveniva e quindi avvisava il Direttore. Delicato nella pratica dei voti; non tralasciava mai di fare il suo rendiconto, cui si presentava con un foglio di appunti. Rendeva conto esattissimo delle piccole spese; era soddisfatto quando poteva procurarsi delle medicine che gli occorrevano, da parenti e amici per pesare di meno economicamente.

Più che quando era con noi ci accorgiamo ora, che non è più, del prezioso contributo di lavoro che D. Di Stefano dava alla Casa.

Ai suoi funerali coi parenti e un gruppo di fedeli volle partecipare e impartire l'assoluzione alla salma S. E. Mons. Francesco Ricceri, Vescovo della Città e in gioventù suo compagno di Seminario.

Cari Confratelli, sappiamo che alla perseveranza nella vocazione è assicurata l'eterna salvezza, mentre alla nostra fraterna carità il sollecito ingresso al godimento diretto di Dio. Vi prego quindi di essere generosi verso il caro D. Di Stefano dei vostri suffragi e di avere un ricordo per questa Casa e per chi si professa.

Vostro Aff.mo in D. B. S.

SAC. LEONARDO SABATINO
Direttore

Dati per il Necrologio: Sac. Di Stefano Alfio nato a Trecastagni (Catania)
il 22 Ottobre 1901, morto il 5 Settembre 1969

